Rassegna web del 2 aprile

02/04/2025 La Repubblica.it
A marzo la bolletta del gas scende del 9,9% 1

02/04/2025 Il Mattino.it (ed. Napoli)
Gabriele Melluso nominato rappresentante dei consumatori alla Camera di Commercio 4

02/04/2025 Il Giornale.it
Bollette gas, a marzo i prezzi della maggior tutela scendono del 9,9% su mese 5

02/04/2025 Il Mattino.it (ed. Napoli)
Camera di Commercio Napoli: Ciro Fiola presidente 7

02/04/2025 Gazzetta del Sud Online
La bolletta del gas cala del 10% a marzo, al via il bonus luce 8

02/04/2025 2A News
Ciro Fiola eletto presidente della Camera di Commercio di Napoli 9

02/04/2025 Napoli Village
Ciro Fiola è il nuovo presidente della Camera di Commercio di Napoli per il quinquennio 2025-2030 11

02/04/2025 Videoinformazioni
Camera di Commercio, al via il Fiola bis: l'ex presidente rieletto all'inanimità 13

02/04/2025 Napoli Village
Napoli, Assoutenti entra nella Camera di Commercio 15

02/04/2025 Napoli ZON
Camera di Commercio di Napoli: all'unanimità eletto presidente Ciro Fiola 16

02/04/2025 QuiFinanza
Stipendi troppo bassi al Sud, cresce il divario con il Nord Italia 17

02/04/2025 giornalelavoce.it
Multe più care, spedizioni più salate: ecco cosa cambia da oggi con Poste Italiane. E non è un pesce d'aprile! 18

02/04/2025 Everyeye Tech
Poste Italiane, aumentano i prezzi per la spedizione di pacchi, raccomandate e lettere 19

A marzo la bolletta del gas scende del 9,9%

a cura della redazione Economia Per le associazioni prezzi ancora troppo alti, soprattutto per gli utenti vulnerabili 02 Aprile 2025 alle 17:18 2 minuti di lettura MILANO - Scende il prezzo del gas per gli italiani. Per il mese di marzo 2025, il prezzo di riferimento del metano per il nuovo cliente tipo stabilito da Arera è pari a 117,46 centesimi di euro per metro cubo, in calo del 9,9% su febbraio. Per avere un riferimento, la famiglia tipo consuma in media di 1.100 metri cubi di metano all'anno. Per i clienti nel servizio di tutela della vulnerabilità, il prezzo della sola materia prima si attesta a 42,52 euro a megawattora. di Federico Formica 02 Aprile 2025 Il prezzo nel dettaglio Nel dettaglio, il prezzo di riferimento del gas è così suddiviso: 48,41 centesimi di euro (pari al 41,22% del totale della bolletta) per l'approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse; 6,15 centesimi (5,23% del totale della bolletta) per la vendita al dettaglio; 26,80 centesimi per la spesa per il trasporto e la gestione del contatore (22,82% del totale della bolletta); 2,94 centesimi (2,5% del totale della bolletta) per gli oneri generali di sistema e 33,15 centesimi (28,23% del totale) per le imposte. Codacons: 'I vulnerabili spendono per il gas 1.292 euro all'anno' Secondo i calcoli di Codacons, che considera un consumo pari a 1.100 metri cubi di gas annui a famiglia, le nuove tariffe portano la bolletta media degli utenti vulnerabili a 1.292 euro all'anno, in calo di -143 euro rispetto a febbraio, mantenendo prezzi costanti. Rispetto allo stesso periodo del 2021, prima dello scoppio dell'emergenza energia, i prezzi del gas risultano tuttavia più elevati del 66%, pari a una maggiore spesa da +515 euro a nucleo rispetto a quattro anni fa. Se si considera anche la spesa per l'energia elettrica (610,8 euro all'anno), la bolletta media di un utente vulnerabile, tra luce (con consumi pari a 2.000 kWh annui) e gas (1.100 metri cubi annui), si attesta a quota 1.903 euro annui. "Nonostante il ribasso deciso da Arera, le tariffe risultano oggi sensibilmente più elevate degli anni passati. Il governo con il decreto bollette ha messo in campo misure che non sembrano adeguate a contrastare la crescita dei prezzi energetici', sostiene il presidente della Codacons, Carlo Rienzi. 'Non è certo con bonus a pioggia e sconti temporali sulla tassazione che si può risolvere un problema strutturale come quello del caro-energia, che va affrontato con misure efficaci sul lungo periodo', aggiunge. Assoutenti: 'Per i vulnerabili tariffe gas più alte del 15,7%' Sul tema si esprime anche Assoutenti, mostrando che nonostante il ribasso delle tariffe del gas per i clienti vulnerabili, la spesa di una famiglia tipo risulta più alta di oltre il 15% rispetto allo stesso periodo del 2024. 'Le tariffe del gas di marzo risultano più elevate del 15,7% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno, quando il prezzo del gas era pari a 101,5 centesimi di euro per metro cubo, con un aggravio di spesa, nell'ipotesi di prezzi costanti, pari a +176 euro a famiglia su base annua, considerato un consumo da 1.100 metri cubi', analizza il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. 'Ma c'è anche una beffa: il ribasso dei prezzi del gas si registra infatti in concomitanza con l'avvio degli spegnimenti dei riscaldamenti nelle case italiane, che in alcune zone non potranno essere accesi dopo il 15 marzo, mentre nelle zone climatiche B e C i termosifoni saranno spenti dal 31 marzo. Questo significa che la riduzione delle tariffe, anche se proseguirà nelle prossime settimane, avrà effetti limitati sulle tasche delle famiglie, considerati i minori consumi di gas da parte degli italiani', conclude Melluso. Video in evidenza Proposta di matrimonio durante il concerto di Jovanotti, che si ferma e fa la 'telecronaca' Osservatori FTSE MIB 38.380-0,46% Eurusd 1,0855+0,59% Spread 110,3 Dati di mercato © Riproduzione riservata

A marzo la bolletta del gas scende del 9,9%

A marzo la bolletta del gas scende del 9,9%

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Gabriele Melluso nominato rappresentante dei consumatori alla Camera di Commercio

L'incarico al Presidente di Assoutenti Napoli, Gabriele Melluso nominato rappresentante dei consumatori alla Camera di Commercio mercoledì 2 aprile 2025, 13:28 I consumatori entrano ufficialmente oggi nella Camera di Commercio di Napoli, tra le più prestigiose d'Italia. Con apposito decreto del Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, è stata infatti disposta la nomina di Gabriele Melluso, presidente nazionale di Assoutenti, come consigliere nel settore dei consumatori della Camera di Commercio. L'insediamento di Melluso all'interno dell'ente si è tenuto questa mattina, ad aprire la proclamazione l'Assessore Marchiello della Regione Campania, alla presenza del Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, istituzioni locali e regionali. Napoli, Vincenzo De Luca: «La politica dei dazi di Donald Trump spaventa» «Si tratta di un importante riconoscimento per Assoutenti, associazione da sempre particolarmente attiva sul territorio partenopeo a difesa degli interessi non solo dei consumatori, ma anche delle imprese locali - dichiara Gabriele Melluso - In qualità di consigliere dei consumatori mi farò portavoce delle istanze degli utenti e mi attiverò affinché cittadini e imprese del territorio possano operare in sinergia affrontando le nuove sfide economiche che ci attendono. Auspico che questa esperienza possa diventare un modello prosumeristico nazionale all'avanguardia di dialogo tra consumatori, esercenti ed impresa. Auguro al rieletto presidente Ciro Fiola di continuare con forza il percorso amministrativo già avviato per sfide sempre più alte e importanti per il nostro territorio». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Bollette gas, a marzo i prezzi della maggior tutela scendono del 9,9% su mese

Risparmio di 143 euro in un anno ma rispetto all anno scorso tariffe su del 15% Gian Maria De Francesco 2 Aprile 2025 - 17:05 Per il mese di marzo 2025 il prezzo di riferimento del gas per il nuovo cliente tipo del servizio a maggior tutela si attesta a 117,46 centesimi di euro per metro cubo, registrando un calo del 9,9% rispetto a febbraio. Lo comunica Arera, spiegando che il prezzo comprende 48,41 centesimi di euro per l'approvvigionamento del gas naturale, 6,15 centesimi per la vendita al dettaglio, 26,80 centesimi per i servizi di distribuzione e trasporto, 2,94 centesimi per gli oneri generali di sistema e 33,15 centesimi di euro per le imposte. Con le nuove tariffe la bolletta media per gli utenti vulnerabili, calcolata su un consumo annuo di 1.100 metri cubi, si attesta a 1.292 euro, con una riduzione di 143 euro rispetto alle tariffe di febbraio. Il Codacons, commentando l'aggiornamento tariffario, evidenzia come "rispetto al 2021, prima della crisi energetica, i prezzi del gas siano comunque superiori del 66%, traducendosi in una maggiore spesa di 515 euro annui per famiglia". Se si aggiunge anche la spesa per l'energia elettrica, stimata in 610,8 euro all'anno per un consumo di 2.000 kWh, la bolletta complessiva tra luce e gas arriva a 1.903 euro annui. "Nonostante il ribasso deciso da Arera, le tariffe restano oggi sensibilmente più elevate rispetto agli anni passati. Il governo, con il decreto bollette, ha introdotto misure che non appaiono sufficienti a contrastare l'aumento dei prezzi energetici - afferma il presidente Carlo Rienzi -. Non è certo con bonus a pioggia e sconti temporanei sulla tassazione che si può risolvere un problema strutturale come quello del caro-energia, che necessita di interventi di lungo periodo". Anche Assoutenti interviene sul tema, sottolineando che "la spesa di una famiglia tipo risulta più alta di oltre il 15% rispetto allo stesso periodo del 2024". Il presidente dell'associazione, Gabriele Melluso, evidenzia come "le tariffe del gas di marzo siano più alte del 15,7% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, quando il prezzo era di 101,5 centesimi al metro cubo, con un aggravio di spesa annuo stimato in 176 euro per famiglia". Melluso aggiunge che "la riduzione dei prezzi avviene proprio mentre gli italiani spengono i riscaldamenti: in molte zone del Paese non sarà più possibile accenderli dopo il 15 marzo, mentre nelle aree climatiche B e C i termosifoni verranno spenti definitivamente dal 31 marzo. Questo significa che il calo delle tariffe, sebbene positivo, avrà effetti limitati sulle tasche delle famiglie per via della riduzione dei consumi". Dello stesso avviso è l'Unione Nazionale Consumatori, con il vicepresidente Marco Vignola che commenta: "Dal 1° marzo 2025 il prezzo di riferimento del gas per i vulnerabili scende del 9,9%. Ottima notizia, un ribasso atteso. Con la fine della stagione termica, infatti, cessano solitamente le speculazioni invernali sul gas. Certo, sarebbe ora che qualcuno impedisse questi strozzinaggi durante tutto l'anno. L'Europa dovrebbe abbandonare il sistema del prezzo marginale e il TTF di Amsterdam, indice troppo volatile, mentre l'Italia, con il decreto appena varato, avrebbe dovuto disaccoppiare almeno parzialmente il prezzo della luce da quello del gas, potenziando i PPA (Power Purchase Agreement) e ridefinendo la formazione del PUN (Prezzo Unico Nazionale). Invece, ogni anno dobbiamo aspettare la primavera e sperare in un clima mite per salvarci dal caro bollette e dagli extraprofitti di chi approfitta di questo sistema distorto". Secondo l'UNC, per un utente tipo che consuma 1.100 metri cubi di gas, il -9,9% significa risparmiare 143 euro su base annua, anche se "l'effetto reale è attenuato dal fatto che i termosifoni stanno per essere spenti". La spesa complessiva nei prossimi dodici mesi scende sotto i 1.400 euro, attestandosi a 1.292 euro per il gas e 611 euro per la luce, per un totale di 1.903 euro annui. Vignola conclude che "se il prezzo del gas oggi scende del 9,9%, rispetto a marzo dello scorso anno è comunque superiore del 15,7%, mentre rispetto al picco di marzo 2022 è inferiore del 14,6%. Inoltre, la spesa nei prossimi 12 mesi sarà più alta di 82 euro rispetto al 2024, con un incremento del 6,8%". TAGS bollette gas maggior tutela Vedi tutti i commenti (0) Lascia un commento

Bollette gas, a marzo i prezzi della maggior tutela scendono del 9,9% su mese

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Camera di Commercio Napoli: Ciro Fiola presidente

Napoli, Camera di Commercio: Ciro Fiola eletto presidente Eletto all'unanimità al termine della seduta di insediamento del nuovo consiglio camerale di questa mattina Napoli, Camera di Commercio: Ciro Fiola eletto presidente (NeaPhoto Valeria Gigliano) mercoledì 2 aprile 2025, 14:07 - Ultimo agg. : 14:36 È Ciro Fiola il nuovo presidente della Camera di Commercio di Napoli, eletto all'unanimità al termine della seduta di insediamento del nuovo consiglio camerale di questa mattina. Fiola succede a se stesso dopo una parentesi commissariale, che ha prolungato i tempi del rinnovo camerale di circa un anno. La seduta del consiglio, che è stata trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube dell'ente, è stata insediata dall'assessore regionale al Lavoro, Antonio Marchiello, presieduta dal consigliere anziano Michele Piccolo e ha visto anche la partecipazione del sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi. «Per dirla con un'espressione resa famosa da un uomo che aveva sperimentato l'amaro dell'ingiustizia, ovvero Enzo Tortora dove eravamo rimasti? - ha detto Fiola nel suo primo intervento, nel salone delle Grida della storica sede di piazza Bovio -. La nostra esperienza alla guida di quest'Ente, si è bruscamente interrotta quasi un anno fa a causa di procedure che sono state artatamente condizionate da qualcuno che ha anteposto la propria autoritaria arroganza alla logica e alla limpidezza dei risultati». Napoli, Gabriele Melluso nominato rappresentante dei consumatori alla Camera di Commercio «Contro ogni indicazione procedurale, si è alimentato un clima irrespirabile, solo per rispondere alle pretese di alcuni ducetti, che hanno provato a sovvertire con ricorsi e vari altri artifici, il risultato del voto democratico. Ci sono voluti tre commissari straordinari, decine di migliaia di euro di compensi buttai al vento, e quasi un anno di carte bollate, per arrivare a quello che era ben chiaro fin dal principio. Dunque, oggi è il nostro 25 aprile, è il giorno della liberazione dall'opprimente tentativo fascista di tenerci lontani da ciò abbiamo legittimamente conquistato sul campo. E quindi adesso dobbiamo rimetterci al lavoro per le imprese, per il territorio, provando a recuperare anche il tempo perso e rimettendo in moto una macchina amministrativa che è stata letteralmente paralizzata, in un momento cruciale per l'economia delle nostre aree». Sorrento in vetrina al salone del turismo di Nizza e della Costa Azzurra Questi i nomi dei nuovi consiglieri che compongono il consiglio della Camera di Commercio di Napoli: Margherita Aiello (Industria), Pietro Avolio (Commercio), Francesco Boccellari (Credito e assicurazioni); Marco Cacciapuoti (Commercio), Achille Capone (Commercio), Antonio Coppola (Servizi alle imprese), Alessia Del Core (Commercio), Ermelinda Del Giudice (Industria), Antonino Della Notte (Turismo), Sebastiano Di Maio (Industria), Daniele Dragonetti (Cooperazione), Ciro Fiola (Artigianato), Giovanni Guerriero (Industria), Francesco Iacolare (Servizi alle imprese), Liliana Langella (Commercio), Salvatore Loffreda (Agricoltura), Fabrizio Luongo (Commercio), Gabriele Melluso (Consumatori), Anella Miranda (Servizi alle imprese), Michele Piccolo (Commercio), Teresa Rea (Rappresentante ordini professionali), Nicola Antonio Ricci (Sindacati), Concetta Riccio (Servizi alle imprese), Massimo Vernetti (Trasporti e spedizioni). © RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

La bolletta del gas cala del 10% a marzo, al via il bonus luce

Bolletta del gas più leggera a marzo per i clienti vulnerabili e via libera da aprile al bonus da 200 euro per l'elettricità per le famiglie con Isee fino a 25mila euro previsto dal Dl Bollette. Sono le novità comunicate dall'Arera.Sul fronte gas, scende di quasi il 10% (9,9% per la precisione) rispetto a febbraio il prezzo di riferimento del metano per il nuovo cliente tipo - cioè una famiglia con consumi medi di 1.100 metri cubi annui - e si attesta a 117,46 centesimi di euro per metro cubo. Un'ottima notizia, commentano i consumatori di Unc e Codacons, calcolando un risparmio annuo di 143 euro ma definendo "una stangata» la somma della spesa annuale del gas a 1.292 euro con la bolletta della luce per un totale di 1.903 euro. Peraltro, osserva Assoutenti, la spesa per una famiglia tipo è più alta di oltre il 15% rispetto allo stesso periodo del 2024. Leggi anche Al via il bonus da 200 euro per le bollette elettriche: ecco i requisiti e come ottenerlo Le associazioni dei consumatori accolgono positivamente il bonus luce avvertendo, però, che non sarà automatico per tutti ma solo per chi riceve il bonus sociale elettrico con un Isee fino 9.530 euro e fino a 20mila euro per le famiglie numerose. Gli altri utenti dovranno attivarsi presentando apposita documentazione, in particolare la Dichiarazione sostitutiva unica all'Inps. Il Codacons ritiene quindi necessaria una campagna informativa a tappeto. L'Arera, come consuetudine, comunica il valore aggiornato della materia prima gas entro i primi 2 giorni lavorativi del mese successivo a quello di riferimento. Per marzo, che ha visto le quotazioni all'ingrosso in deciso calo rispetto a quelle registrate a febbraio, il prezzo della sola materia prima è pari a 42,52 euro a Mwh per i clienti nel servizio di tutela della vulnerabilità, cioè gli over 75 anni, chi è in condizioni economicamente svantaggiate (ad esempio, percettori di bonus), disabili e chi si trova in una abitazione di emergenza a causa di eventi calamitosi. Il prezzo di riferimento del gas è così suddiviso: 48,41 centesimi di euro (pari al 41,22% del totale della bolletta) per l'approvvigionamento e le attività connesse; 6,15 centesimi (5,23% del totale) per la vendita al dettaglio; spesa per il trasporto e la gestione del contatore 26,80 centesimi (22,82% del totale della bolletta); 2,94 centesimi (2,5% del totale della bolletta) per gli oneri generali di sistema e 33,15 centesimi (28,23% del totale) per le imposte. googletag.cmd.push(function() { googletag.display('div-gpt-ad-1684852658712-0'); });

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Ciro Fiola eletto presidente della Camera di Commercio di Napoli

Lettura da: 4 minuti Ciro Fiola è stato eletto all'unanimità presidente della Camera di Commercio di Napoli per il quinquennio 2025-2030. Subito un bando da 1,5 milioni di euro per le imprese dell'area del bradisismo. E' Ciro Fiola il nuovo presidente della Camera di Commercio di Napoli, eletto all'unanimità al termine della seduta di insediamento del nuovo consiglio camerale di questa mattina. Fiola succede a se stesso dopo una parentesi commissariale, che ha prolungato i tempi del rinnovo camerale di circa un anno. La seduta del consiglio, che è stata trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube dell'ente, è stata insediata dall'assessore regionale al Lavoro, Antonio Marchiello, presieduta dal consigliere anziano Michele Piccolo e ha visto anche la partecipazione del sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi. "Per dirla con un'espressione resa famosa da un uomo che aveva sperimentato l'amaro dell'ingiustizia, ovvero Enzo Tortora dove eravamo rimasti? - ha detto Fiola nel suo primo intervento, nel salone delle Grida della storica sede di piazza Bovio -. La nostra esperienza alla guida di quest'Ente, si è bruscamente interrotta quasi un anno fa a causa di procedure che sono state artatamente condizionate da qualcuno che ha anteposto la propria autoritaria arroganza alla logica e alla limpidezza dei risultati. Contro ogni indicazione procedurale, si è alimentato un clima irrespirabile, solo per rispondere alle pretese di alcuni ducetti, che hanno provato a sovvertire con ricorsi e vari altri artifici, il risultato del voto democratico. Ci sono voluti tre commissari straordinari, decine di migliaia di euro di compensi buttai al vento, e quasi un anno di carte bollate, per arrivare a quello che era ben chiaro fin dal principio. Dunque, oggi è il nostro 25 aprile, è il giorno della liberazione dall'opprimente tentativo fascista di tenerci lontani da ciò abbiamo legittimamente conquistato sul campo. E quindi adesso dobbiamo rimetterci al lavoro per le imprese, per il territorio, provando a recuperare anche il tempo perso e rimettendo in moto una macchina amministrativa che è stata letteralmente paralizzata, in un momento cruciale per l'economia delle nostre aree". RILANCIO E RIPARTENZA "E dunque abbiamo già bene in mente come ripartire e come rilanciare l'Ente - ha aggiunto Fiola -, fedeli all'impostazione data nella precedente esperienza, mettendo al centro le imprese, la vita delle realtà che compongono il tessuto produttivo di Napoli e provincia. Determinati a restituire alle imprese i soldi delle imprese, consapevoli della crisi di rappresentanza delle vecchie associazioni datoriali, ormai anacronistiche e incapaci di intercettare i bisogni dei territori. Consapevoli della centralità strategica della Camera di Commercio, casa delle imprese ed Ente per le imprese. BANDI PER IMPRESE ZONA BRADISISMO "Il nostro primo atto - ha rivelato Fiola - sarà la pubblicazione di un bando, da 1,5 milioni di euro, a sostegno delle imprese che ricadono nell'area del bradisismo. Mentre altri chiedono al Governo una mano, noi siamo pronti a metterci a disposizione di queste realtà che stanno soffrendo a causa dei fenomeni sismici che stanno interessando l'area flegrea. RIDUZIONE TEMPI DI RISPOSTA E DIGITALIZZAZIONE "Altro tema al centro del nostro programma - ha aggiunto Fiola - è la riduzione dei tempi di risposta della Camera di Commercio rispetto alle istanze delle imprese. Un percorso già avviato con risultati che ci ponevano all'avanguardia nel Paese, bruscamente interrotto in questi sciagurati mesi di commissariamento. E questo si potrà fare andando nella direzione di una sempre maggiore digitalizzazione dei processi, di sviluppo dei sistemi di informatizzazione e della possibilità per gli operatori di dare risposte chiare, esaustive e in tempi sempre più rapidi. Accanto a questo non dimentichiamo la formazione e l'informazione per le imprese, che devono adeguarsi e entrare in una logica moderna che ne potrà incentivare la produttività". CAMBIO SEDE DA CORSO MERIDIONALE A CENTRO DIREZIONALE "Solo per anticipare un altro progetto ambizioso - ha concluso Fiola -, punteremo al trasferimento degli uffici del Corso Meridionale, nella nostra sede al Centro Direzionale. Consapevoli dello sviluppo crescente di quella parte della città, che in questi giorni è interessata anche dall'apertura della stazione della Metro, porteremo personale e servizi nel palazzo di nostra proprietà nella city dei grattacieli. Un modo per razionalizzare i costi, anche immaginando la vendita della struttura del Corso Meridionale. Detto questo, non mi resta che augurare buon lavoro al nuovo Consiglio e a tutti noi". Questi i nomi dei nuovi consiglieri che compongono il consiglio della Camera di Commercio di Napoli: Margherita Aiello (Industria), Pietro Avolio (Commercio), Francesco Boccellari (Credito e assicurazioni); Marco Cacciapuoti (Commercio), Achille Capone (Commercio), Antonio Coppola (Servizi alle imprese), Alessia Del Core (Commercio), Ermelinda Del Giudice (Industria), Antonino Della Notte (Turismo), Sebastiano Di Maio (Industria), Daniele Dragonetti (Cooperazione), Ciro Fiola (Artigianato), Giovanni Guerriero (Industria), Francesco Iacolare (Servizi alle imprese), Liliana Langella (Commercio), Salvatore Loffreda (Agricoltura), Fabrizio Luongo (Commercio), Gabriele Melluso (Consumatori), Anella Miranda (Servizi alle imprese), Michele Piccolo (Commercio), Teresa Rea (Rappresentante ordini professionali), Nicola Antonio Ricci (Sindacati), Concetta Riccio (Servizi alle imprese), Massimo Vernetti (Trasporti e spedizioni). Tags: #cirofiola #cameracommercio #napoli #cronacadinapoli 2 Aprile 2025 16:19 Francesco Monaco Facebook Instagram Twitter Youtube Latest Posts Cronaca di Napoli Linea 1, Manfredi: "Obiettivo Capodichino nei primi 6 mesi del 2027" Cronaca di Napoli Campi Flegrei, scossa di magnitudo 2.0: epicentro tra Bacoli e Pozzuoli Cultura & Spettacolo Teatro dei Piccoli, doppio appuntamento

Ciro Fiola eletto presidente della Camera di Commercio di Napoli

dal Macbeth di Shakespeare alle note delle Musiche per l'Infanzia Cinema 'Je so' pazzo', al via le riprese del film su Pino Daniele con Massimiliano Caiazzo Ultimi Articoli Cronaca di Napoli Linea 1, Manfredi: "Obiettivo Capodichino nei primi 6 mesi del 2027" Cronaca di Napoli Campi Flegrei, scossa di magnitudo 2.0: epicentro tra Bacoli e Pozzuoli Cronaca di Napoli Ottaviano, trovata in casa con il 90% di ustioni sul corpo: 30enne muore in ospedale Cronaca di Napoli Consiglio comunale di Napoli approva regolamento su utilizzo palestre scolastiche in orario extracurricolare Cronaca di Napoli La Guardia Costiera soccorre un 53enne che rischiava di annegare

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Ciro Fiola è il nuovo presidente della Camera di Commercio di Napoli per il quinquennio 2025-2030

By napoli2 - 02/04/2025 0 È Ciro Fiola il nuovo presidente della Camera di Commercio di Napoli, eletto all'unanimità al termine della seduta di insediamento del nuovo consiglio camerale di questa mattina. Fiola succede a se stesso dopo una parentesi commissariale, che ha prolungato i tempi del rinnovo camerale di circa un anno. La seduta del consiglio, che è stata trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube dell'ente, è stata insediata dall'assessore regionale al Lavoro, Antonio Marchiello, presieduta dal consigliere anziano Michele Piccolo e ha visto anche la partecipazione del sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi. 'Per dirla con un'espressione resa famosa da un uomo che aveva sperimentato l'amaro dell'ingiustizia, ovvero Enzo Tortora... dove eravamo rimasti? - ha detto Fiola nel suo primo intervento, nel salone delle Grida della storica sede di piazza Bovio -. La nostra esperienza alla guida di quest'Ente, si è bruscamente interrotta quasi un anno fa a causa di procedure che sono state artatamente condizionate da qualcuno che ha anteposto la propria autoritaria arroganza alla logica e alla limpidezza dei risultati. Contro ogni indicazione procedurale, si è alimentato un clima irrespirabile, solo per rispondere alle pretese di alcuni ducetti, che hanno provato a sovvertire con ricorsi e vari altri artifici, il risultato del voto democratico. Ci sono voluti tre commissari straordinari, decine di migliaia di euro di compensi buttai al vento, e quasi un anno di carte bollate, per arrivare a quello che era ben chiaro fin dal principio. Dunque, oggi è il nostro 25 aprile, è il giorno della liberazione dall'opprimente tentativo fascista di tenerci lontani da ciò abbiamo legittimamente conquistato sul campo. E quindi adesso dobbiamo rimetterci al lavoro per le imprese, per il territorio, provando a recuperare anche il tempo perso e rimettendo in moto una macchina amministrativa che è stata letteralmente paralizzata, in un momento cruciale per l'economia delle nostre aree'. RILANCIO E RIPARTENZA 'E dunque abbiamo già bene in mente come ripartire e come rilanciare l'Ente - ha aggiunto Fiola -, fedeli all'impostazione data nella precedente esperienza, mettendo al centro le imprese, la vita delle realtà che compongono il tessuto produttivo di Napoli e provincia. Determinati a restituire alle imprese i soldi delle imprese, consapevoli della crisi di rappresentanza delle vecchie associazioni datoriali, ormai anacronistiche e incapaci di intercettare i bisogni dei territori. Consapevoli della centralità strategica della Camera di Commercio, casa delle imprese ed Ente per le imprese. BANDI PER IMPRESE ZONA BRADISISMO 'Il nostro primo atto - ha rivelato Fiola - sarà la pubblicazione di un bando, da 1,5 milioni di euro, a sostegno delle imprese che ricadono nell'area del bradisismo. Mentre altri chiedono al Governo una mano, noi siamo pronti a metterci a disposizione di queste realtà che stanno soffrendo a causa dei fenomeni sismici che stanno interessando l'area flegrea. RIDUZIONE TEMPI DI RISPOSTA E DIGITALIZZAZIONE 'Altro tema al centro del nostro programma - ha aggiunto Fiola - è la riduzione dei tempi di risposta della Camera di Commercio rispetto alle istanze delle imprese. Un percorso già avviato con risultati che ci ponevano all'avanguardia nel Paese, bruscamente interrotto in questi sciagurati mesi di commissariamento. E questo si potrà fare andando nella direzione di una sempre maggiore digitalizzazione dei processi, di sviluppo dei sistemi di informatizzazione e della possibilità per gli operatori di dare risposte chiare, esaustive e in tempi sempre più rapidi. Accanto a questo non dimentichiamo la formazione e l'informazione per le imprese, che devono adeguarsi e entrare in una logica moderna che ne potrà incentivare la produttività'. CAMBIO SEDE DA CORSO MERIDIONALE A CENTRO DIREZIONALE 'Solo per anticipare un altro progetto ambizioso - ha concluso Fiola -, punteremo al trasferimento degli uffici del Corso Meridionale, nella nostra sede al Centro Direzionale. Consapevoli dello sviluppo crescente di quella parte della città, che in questi giorni è interessata anche dall'apertura della stazione della Metro, porteremo personale e servizi nel palazzo di nostra proprietà nella city dei grattacieli. Un modo per razionalizzare i costi, anche immaginando la vendita della struttura del Corso Meridionale. Detto questo, non mi resta che augurare buon lavoro al nuovo Consiglio e a tutti noi'. Questi i nomi dei nuovi consiglieri che compongono il consiglio della Camera di Commercio di Napoli: Margherita Aiello (Industria), Pietro Avolio (Commercio), Francesco Boccellari (Credito e assicurazioni); Marco Cacciapuoti (Commercio), Achille Capone (Commercio), Antonio Coppola (Servizi alle imprese), Alessia Del Core (Commercio), Ermelinda Del Giudice (Industria), Antonino Della Notte (Turismo), Sebastiano Di Maio (Industria), Daniele Dragonetti (Cooperazione), Ciro Fiola (Artigianato), Giovanni Guerriero (Industria), Francesco Iacolare (Servizi alle imprese), Liliana Langella (Commercio), Salvatore Loffreda (Agricoltura), Fabrizio Luongo (Commercio), Gabriele Melluso (Consumatori), Anella Miranda (Servizi alle imprese), Michele Piccolo (Commercio), Teresa Rea (Rappresentante ordini professionali), Nicola Antonio Ricci (Sindacati), Concetta Riccio (Servizi alle imprese), Massimo Vernetti (Trasporti e spedizioni).

Ciro Fiola è il nuovo presidente della Camera di Commercio di Napoli per il quinquennio 2025-2030

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Camera di Commercio, al via il Fiola bis: l'ex presidente rieletto all'inanimità

'Subito un bando da 1,5 milioni di euro per le imprese dell'area del bradisismo' Pubblicato da Pier Paolo Petino E' Ciro Fiola il nuovo presidente della Camera di Commercio di Napoli, eletto all'unanimità al termine della seduta di insediamento del nuovo consiglio camerale di questa mattina. Fiola succede a se stesso dopo una parentesi commissariale, che ha prolungato i tempi del rinnovo camerale di circa un anno. La seduta del consiglio, che è stata trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube dell'ente, è stata insediata dall'assessore regionale al Lavoro, Antonio Marchiello, presieduta dal consigliere anziano Michele Piccolo e ha visto anche la partecipazione del sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi. FIOLA: "DOVE ERAVAMO RIMASTI?" 'Per dirla con un'espressione resa famosa da un uomo che aveva sperimentato l'amaro dell'ingiustizia, ovvero Enzo Tortora... dove eravamo rimasti? - ha detto Fiola nel suo primo intervento, nel salone delle Grida della storica sede di piazza Bovio -. La nostra esperienza alla guida di quest'Ente, si è bruscamente interrotta quasi un anno fa a causa di procedure che sono state artatamente condizionate da qualcuno che ha anteposto la propria autoritaria arroganza alla logica e alla limpidezza dei risultati. Contro ogni indicazione procedurale, si è alimentato un clima irrespirabile, solo per rispondere alle pretese di alcuni ducetti, che hanno provato a sovvertire con ricorsi e vari altri artifici, il risultato del voto democratico. Ci sono voluti tre commissari straordinari, decine di migliaia di euro di compensi buttai al vento, e quasi un anno di carte bollate, per arrivare a quello che era ben chiaro fin dal principio. Dunque, oggi è il nostro 25 aprile, è il giorno della liberazione dall'opprimente tentativo fascista di tenerci lontani da ciò abbiamo legittimamente conquistato sul campo. E quindi adesso dobbiamo rimetterci al lavoro per le imprese, per il territorio, provando a recuperare anche il tempo perso e rimettendo in moto una macchina amministrativa che è stata letteralmente paralizzata, in un momento cruciale per l'economia delle nostre aree'. RILANCIO E RIPARTENZA 'E dunque abbiamo già bene in mente come ripartire e come rilanciare l'Ente - ha aggiunto Fiola -, fedeli all'impostazione data nella precedente esperienza, mettendo al centro le imprese, la vita delle realtà che compongono il tessuto produttivo di Napoli e provincia. Determinati a restituire alle imprese i soldi delle imprese, consapevoli della crisi di rappresentanza delle vecchie associazioni datoriali, ormai anacronistiche e incapaci di intercettare i bisogni dei territori. Consapevoli della centralità strategica della Camera di Commercio, casa delle imprese ed Ente per le imprese. BANDI PER IMPRESE ZONA BRADISISMO 'Il nostro primo atto - ha rivelato Fiola - sarà la pubblicazione di un bando, da 1,5 milioni di euro, a sostegno delle imprese che ricadono nell'area del bradisismo. Mentre altri chiedono al Governo una mano, noi siamo pronti a metterci a disposizione di queste realtà che stanno soffrendo a causa dei fenomeni sismici che stanno interessando l'area flegrea. RIDUZIONE TEMPI DI RISPOSTA E DIGITALIZZAZIONE 'Altro tema al centro del nostro programma - ha aggiunto Fiola - è la riduzione dei tempi di risposta della Camera di Commercio rispetto alle istanze delle imprese. Un percorso già avviato con risultati che ci ponevano all'avanguardia nel Paese, bruscamente interrotto in questi sciagurati mesi di commissariamento. E questo si potrà fare andando nella direzione di una sempre maggiore digitalizzazione dei processi, di sviluppo dei sistemi di informatizzazione e della possibilità per gli operatori di dare risposte chiare, esaustive e in tempi sempre più rapidi. Accanto a questo non dimentichiamo la formazione e l'informazione per le imprese, che devono adeguarsi e entrare in una logica moderna che ne potrà incentivare la produttività'. CAMBIO SEDE DA C.SO MERIDIONALE A CENTRO DIREZIONALE 'Solo per anticipare un altro progetto ambizioso - ha concluso Fiola -, punteremo al trasferimento degli uffici del Corso Meridionale, nella nostra sede al Centro Direzionale. Consapevoli dello sviluppo crescente di quella parte della città, che in questi giorni è interessata anche dall'apertura della stazione della Metro, porteremo personale e servizi nel palazzo di nostra proprietà nella city dei grattacieli. Un modo per razionalizzare i costi, anche immaginando la vendita della struttura del Corso Meridionale. Detto questo, non mi resta che augurare buon lavoro al nuovo Consiglio e a tutti noi'. ECCO I NOMI DEI NUOVI CONSIGLIERI CAMERALI Questi i nomi dei nuovi consiglieri che compongono il consiglio della Camera di Commercio di Napoli: Margherita Aiello (Industria), Pietro Avolio (Commercio), Francesco Boccellari (Credito e assicurazioni); Marco Cacciapuoti (Commercio), Achille Capone (Commercio), Antonio Coppola (Servizi alle imprese), Alessia Del Core (Commercio), Ermelinda Del Giudice (Industria), Antonino Della Notte (Turismo), Sebastiano Di Maio (Industria), Daniele Dragonetti (Cooperazione), Ciro Fiola (Artigianato), Giovanni Guerriero (Industria), Francesco Iacolare (Servizi alle imprese), Liliana Langella (Commercio), Salvatore Loffreda (Agricoltura), Fabrizio Luongo (Commercio), Gabriele Melluso (Consumatori), Anella Miranda (Servizi alle imprese), Michele Piccolo (Commercio), Teresa Rea (Rappresentante ordini professionali), Nicola Antonio Ricci (Sindacati), Concetta Riccio (Servizi alle imprese), Massimo Vernetti (Trasporti e spedizioni).

Camera di Commercio, al via il Fiola bis: l'ex presidente rieletto all'inanimità

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Napoli, Assoutenti entra nella Camera di Commercio

By napoli2 - 02/04/2025 0 I consumatori entrano ufficialmente oggi nella Camera di Commercio di Napoli, tra le più prestigiose d'Italia. Con apposito decreto del Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, è stata infatti disposta la nomina di Gabriele Melluso, presidente nazionale di Assoutenti, come consigliere nel settore dei consumatori della Camera di Commercio. L'insediamento di Melluso all'interno dell'ente si è tenuto questa mattina, ad aprire la proclamazione l'Assessore Marchiello della Regione Campania, alla presenza del Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, istituzioni locali e regionali. 'Si tratta di un importante riconoscimento per Assoutenti, associazione da sempre particolarmente attiva sul territorio partenopeo a difesa degli interessi non solo dei consumatori, ma anche delle imprese locali - dichiara Gabriele Melluso - In qualità di consigliere dei consumatori mi farò portavoce delle istanze degli utenti e mi attiverò affinché cittadini e imprese del territorio possano operare in sinergia affrontando le nuove sfide economiche che ci attendono. Auspico che questa esperienza possa diventare un modello prosumeristico nazionale all'avanguardia di dialogo tra consumatori, esercenti ed impresa. Auguro al rieletto presidente Ciro Fiola di continuare con forza il percorso amministrativo già avviato per sfide sempre più alte e importanti per il nostro territorio.'

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Camera di Commercio di Napoli: all'unanimità eletto presidente Ciro Fiola

Insediatosi oggi il nuovo Consiglio della Camera di Commercio di Napoli Immagine dalla diretta streaming YouTube Annalisa Rossetti - Autore Camera di Commercio di Napoli - Si è insediato oggi, 2 aprile 2025 alle 11.00, il nuovo Consiglio della Camera di Commercio Napoli. La seduta è stata trasmessa in diretta sul Canale YouTube della Camera, al link qui. I Consiglieri presenti: Aiello Margherita; Avolio Pietro; Cacciapuoti Marco; Coppola Antonio; Del Core Alessia; Del Giudice Ermelinda; Della Notte Antonino; Della Pietra Raffaele; Di Maio Sebastiano; Dragonetti Daniele ; Fiola Ciro; Iacolare Francesco ; Langella Liliana; Loffreda Salvatore; Luongo Fabrizio; Melluso Gabriele; Miranda Anella; Piccolo; Rea Teresa; Ricci Nicola Antonio; Riccio Concetta; Vernetti Massimo. Camera di Commercio di Napoli - L'insediamento del Consiglio Presente alla seduta, l'Assessore alle Attività Produttive della Regione Campania ha introdotto i lavori: "Mi sembra importante dare un segnale forte a quest'Ente che è uno dei più grandi d'Italia e che assolve ai suoi compiti in maniera attenta e brillante. C'è stato un momento di pausa per il commissariamento, però adesso è il momento di riprendere" continua "Insieme dobbiamo programmare quelle che possono essere le attività di sviluppo e internazionalizzazione. Tutti gli imprenditori potranno, tramite la Camera di Commercio, allargare i loro orizzonti". Con 22 presenti e 3 assenti il Consiglio si insediato. Subito dopo il giuramento dei presenti si è passati alle fasi dell'elezione del Presidente della Camera. I consiglieri Luongo, Langella e Miranda hanno curato le fasi delle votazioni. Con n. 22 voti favorevoli, all'unanimità è stato eletto presidente della Camera di Commercio: Ciro Fiola. Durante lo spoglio è arrivato il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi che ha partecipato ai lavori della seduta. Immagine: dalla diretta streaming YouTube Si consiglia la lettura dell'articolo: Nuova scoperta a Pompei

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Stipendi troppo bassi al Sud, cresce il divario con il Nord Italia

Chi sta nel Mezzogiorno guadagna sempre di meno e la percentuale di cittadini a rischio povertà è più alta al Sud che al Nord, mentre cresce il divario dei redditi medi Federica Petrucci Editor esperta di economia e attualità Linkedin Laureata in Scienze Politiche presso l'Università di Palermo e Consulente del Lavoro abilitato. Pubblicato: 2 Aprile 2025 08:13 Condividi Fonte: 123RF Stipendi più bassi al Sud, cresce il divario con il Nord L'Italia è un Paese sempre più diviso sul fronte dei redditi. I dati recentemente diffusi dall'Istat mostrano infatti una realtà preoccupante, fatta di disparità profonde tra il Nord e il Sud. Le disuguaglianze economiche non sono solo una questione di numeri, perché la divisione tra le due macroaree ha un impatto significativo anche sulle opportunità di crescita, sul benessere delle famiglie e sulla coesione sociale. Indice Il divario tra Nord e Sud Le differenze dei redditi Ma le bollette sono uguali Le soluzioni proposte: i consumi di cittadinanza Il divario tra Nord e Sud Secondo l'ultimo report dell'Istat, pubblicato a marzo 2025, nel 2024 la percentuale di italiani a rischio povertà o esclusione sociale si è registrata maggiormente al Sud, dove ha raggiunto il 39,2%, contro l'11,2% del Nord-Est. Si tratta di una differenza evidente, che riflette non solo la disuguaglianza nei redditi, ma anche un accesso molto più limitato alle risorse fondamentali per una vita dignitosa: istruzione; servizi sanitari; opportunità lavorative. Ma non è solo il rischio di povertà a fare emergere la disparità tra le due Italie. La quota di individui a bassa intensità lavorativa, cioè che lavorano part-time o che non riescono a entrare nel mercato del lavoro in maniera stabile, è del 16,9% al Sud, contro il 3,6% del Nord-Ovest. La scarsità di occupazione stabile al Sud, unita a una crescita economica che fatica a decollare, contribuisce in maniera determinante a creare un gap che sembra incolmabile. Le differenze dei redditi Un altro dato che evidenzia la spaccatura tra le due Italie è il reddito medio delle famiglie: al Nord supera i 41mila euro annui; al Sud si ferma a 30.667 euro. Questa disparità, purtroppo, non è una novità. Anzi, la forbice tra Nord e Sud si allarga ogni anno di più e l'attuale scenario economico non fa pensare che le cose possano migliorare nel breve termine. Ma le bollette sono uguali Come se non bastasse, a peggiorare ulteriormente la condizione delle famiglie in difficoltà ci sono fenomeni come l'aumento dei costi energetici, che colpiscono in modo particolare le famiglie numerose e quelle a reddito medio-basso. Le difficoltà nel far fronte alle bollette sono diventate una realtà quotidiana per molte famiglie, che devono fare i conti con un caro-energia che rende ancora più difficile arrivare a fine mese e che ha fatto aumentare le tariffe della luce. Le soluzioni proposte: i consumi di cittadinanza Di fronte a questa realtà, Assoutenti ha sollecitato il Governo ad adottare misure concrete per sostenere le famiglie in difficoltà. In particolare, è stata proposta l'introduzione dei "consumi di cittadinanza", una misura che prevede la garanzia di una quota minima di prodotti e servizi essenziali per le famiglie più vulnerabili. L'idea è quella di garantire alle famiglie a basso reddito un pacchetto di beni di prima necessità, che includa alimentari, forniture energetiche e altri servizi fondamentali, in modo da ridurre le disuguaglianze territoriali. I consumi di cittadinanza rappresentano un intervento diretto e mirato, che potrebbe fare la differenza per le famiglie più fragili, quelle che si trovano ai margini della società e che non riescono a sostenere i costi di una vita dignitosa. Inoltre una misura di questo tipo potrebbe non solo aiutare a ridurre la povertà, ma anche contribuire a riequilibrare le disuguaglianze che oggi segnano profondamente il Paesi, con molte regioni a rischio povertà. Tag: Istat Retribuzioni

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Multe più care, spedizioni più salate: ecco cosa cambia da oggi con Poste Italiane. E non è un pesce d'aprile!

Lettere, pacchi e multe: ecco quanto spendiamo in più con i nuovi prezzi di Poste Manuel Cartosio 02 Aprile 2025 - 00:16 Multe più care, spedizioni più salate: ecco cosa cambia da oggi con Poste Italiane. E non è un pesce d'aprile! Scattano i rincari di Poste Italiane. E non è un pesce d'aprile, come si potrebbe erroneamente pensare. Da lunedì 31 marzo sono entrate in vigore le nuove tariffe per i servizi postali, con un impatto diretto sulle tasche di cittadini e imprese. L'aumento riguarda tutto: lettere, raccomandate, pacchi, persino le notifiche delle multe. A ricordarlo è Assoutenti, che denuncia: 'Si rischia un aggravio pesante, soprattutto per le famiglie e i piccoli esercenti'. Le nuove condizioni economiche sono state fissate con la Delibera 51/25/Cons del 14 marzo 2025, che modifica i costi dei cosiddetti Servizi Universali, ovvero quelli garantiti in tutta Italia. L'aumento sarà scaglionato in due fasi: da oggi tocca ai canali business, mentre da mercoledì 3 aprile sarà il turno degli utenti privati. Ma quanto ci costerà di più, nel concreto? Per una lettera standard sotto i 20 grammi il prezzo sale da 1,25 a 1,30 euro. La raccomandata dello stesso peso passa da 5,80 a 6 euro tondi. E le assicurate? Per spedizioni con valore fino a 50 euro si passerà da 6,40 a 6,65 euro. Pochi centesimi alla volta, ma con effetto domino. I rincari non faranno felici i cittadini... Sul fronte pacchi la situazione non migliora: spedire fino a 3 kg in Italia costerà 10,30 euro invece di 9,90. E spedire all'estero sarà ancora più salato: un pacco fino a 1 kg per la Zona 1 (Europa Occidentale) vedrà la tariffa salire da 24,80 a 25,80 euro. Non solo. Anche gli automobilisti dovranno mettere mano al portafoglio. Aumentano infatti le spese di notifica delle multe: da 11,60 a 12,40 euro, sempre a carico del destinatario. Una beffa nella beffa. 'Si rischia di colpire ancora una volta chi già fatica a tenere il passo col carovita', ribadisce Assoutenti. Poste Italiane, da parte sua, giustifica gli aumenti con la necessità di 'mantenere la sostenibilità economica dei servizi' e 'adeguarsi ai cambiamenti del mercato'. Una motivazione che non convince le associazioni dei consumatori, sempre più preoccupate per l'effetto valanga sui prezzi. 'Ci aspettiamo almeno che a questi rincari corrisponda un miglioramento reale dei servizi: più puntualità, più efficienza. Altrimenti è solo un modo per far cassa sulle spalle degli utenti', ha commentato Gabriele Melluso, presidente nazionale di Assoutenti.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Poste Italiane, aumentano i prezzi per la spedizione di pacchi, raccomandate e lettere

di Alessio Marino 2/04/2025, ore 11:36 Mentre si parla della migrazione degli utenti PosteMobile a TIM, i colleghi di Open hanno evidenziato che dal 31 Marzo 2025 sono aumentati i costi per le spedizioni effettuate da Poste Italiane. In particolare, gli utenti che si affidano al vettore per spedire pacchi, lettere e raccomandate sia in Italia che all'estero dovranno pagare di più. Ma non è tutto, perchè anche la ricezione delle multe stradali richiederà un costo più alto. Come osservato da Assoutenti, i rincari sono entrati in vigore il 31 Marzo 2025 per i servizi offerti tramite canali business, mentre da domani 3 Aprile 2025 sarà la volta del canale retail. Tra gli esempi citati: Una lettera con peso inferiore ai 20 grammi costerà 1,30 Euro, dagli 1,25 Euro precedenti Una raccomandata con peso inferiore a 20 grammi costerà 6 Euro al posto dei 5,80 Euro precedenti La raccomandata con valore assicurato fino a 50 Euro passerà da 6,40 a 6,65 Euro I pacchi fino a 3Kg saranno soggetti ad una tariffa di 10,30 Euro dai 9,90 Euro precedenti I pacchi spediti all'estero costeranno 25,80 Euro al posto di 24,80 Euro precedenti La notifica delle multe stradali invece passa da 11,60 Euro a 12,40 Euro. "Ci auguriamo che a tali rincari tariffari faccia da contraltare un miglioramento dei servizi resi all'utenza, in termini di puntualità nelle consegne di lettere e pacchi" ha affermato il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. SanDisk 128GB Ultra scheda microSDXC adattatore SD fino a 140 è uno dei più venduti oggi su

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.